



Bisignani, migliorano i conti del trasporto aereo - Ma l'Europa è sempre in rosso -

7 giugno 2010 (Berlino) – La IATA (l'Associazione del trasporto aereo internazionale) prevede che le compagnie aeree registreranno un profitto globale di 2,5 miliardi di dollari nel 2010. Si tratta di un notevole miglioramento paragonato alle previsioni pubblicate nel mese di marzo che indicavano una perdita di 2,8 miliardi di dollari.

“Le previsioni per il 2010 indicano per le compagnie aeree introiti per 545 miliardi di dollari, superiori ai 483 del 2009, ma al di sotto dei 564 miliardi di dollari raggiunti nel 2008. L'economia globale si sta riprendendo dalla crisi finanziaria molto più in fretta di quanto non si potesse prevedere”, ha detto Bisignani. “Le compagnie aeree stanno beneficiando di un forte rilancio del traffico che sta spingendo il settore verso dati in attivo. Pensavamo che ci sarebbero voluti almeno tre anni per recuperare gli 81 miliardi di dollari (14,3%) di guadagni persi. Ma l'aumento dei profitti di quest'anno, con un miglioramento di 62 miliardi di dollari, ci pone già al 75% della strada da percorrere per completare il recupero”.

“Il ricavo di 2,5 miliardi di dollari giunge con alcuni importanti avvertimenti: innanzi tutto, rappresenta un margine netto di solo lo 0,5%, che è molto lontano da una redditività sostenibile. In secondo luogo, una gran parte dell'industria globale continua a registrare forti perdite. Un'economia stagnante, gli scioperi, le calamità naturali, e una crisi valutaria, hanno lasciato le compagnie aeree europee alle prese con una perdita di 2,8 miliardi di dollari”, ha detto Bisignani.

Tra i punti principali di questa nuova previsione, si evidenziano:

Traffico: per il traffico passeggeri si prevede una crescita del 7,1% nel 2010, mentre il traffico merci si espanderà del 18,5%. Ci sono significativi miglioramenti rispetto alle precedenti previsioni di crescita rispettivamente del 5,6% e del 12,0%. Nel primo trimestre il settore è cresciuto ad un tasso annuale del 9% per i passeggeri e del 26% per il settore merci. La crescita del settore cargo è dovuta in gran parte al rifornimento dei magazzini. Dato che questo ciclo si completa con un normale *inventory to sales ratio*, ci aspettiamo una moderata crescita dovuta alla spesa dei consumatori.

Yields: si prevede che i rendimenti crescano del 4,5% sia per il settore merci che per quello passeggeri. Si tratta di un miglioramento importante rispetto alle precedenti previsioni di crescita dei rendimenti del 2,0% nel mercato passeggeri e del 3,1% in quello merci. Il tasso del 4,5% è appena al di sopra dell'inflazione dei prezzi al consumo. Questo contribuisce fortemente all'aumento del 13% nella previsione dei ricavi nel 2010. Nonostante l'aumento, i ricavi rimangono del 4% al di sotto del loro picco nel 2008.

Coefficienti di carico: il sistema globale sarà dotato di una nuova capacità dato che nel 2010 verranno aggiunti alla flotta globale 1.340 velivoli. Di questi, circa 500 vanno a sostituire altri velivoli, mentre il resto rappresenta una nuova capacità. E' presente anche una capacità latente a seguito di un ridotto uso della flotta a lungo raggio che rimane al di sotto dei livelli precedenti alla crisi di diversi punti percentuali. Nel corso dell'anno, ci aspettiamo un miglioramento medio della domanda del 10,2% (passeggeri e merci) da soddisfare con un aumento della capacità del 5,4%.

Questo sosterrà i coefficienti di carico che sono rimasti vicini ai livelli record per quasi tutto il primo trimestre.

Cenere: la nuvola di cenere ha influito negativamente sulla ripresa in aprile a causa di oltre 100.000 cancellazioni di volo associate ai mercati europei in soli sei giorni. Pur rimanendo l'incertezza rispetto alla possibilità di future eruzioni sembra che si sia trattato di uno shock di breve durata. I dati dell'inizio di maggio indicano una ripresa del traffico per le compagnie aeree europee.

Premium Travel: nonostante il timore, all'inizio, che la crisi finanziaria si sarebbe tradotta in un cambio strutturale per il mercato *Premium*, sembra che ora stia recuperando ciclicamente in molte regioni – insieme al miglioramento del commercio globale. Il *Premium travel* stava recuperando ad un tasso di crescita su base annuale del 20% nel primo trimestre, mentre il settore *economy* è attualmente tornato ai livelli precedenti alla recessione. In assenza di un forte miglioramento nella fiducia dei consumatori che sarebbe necessario per aumentare il traffico dei viaggi di piacere, sembra che anche i viaggi d'affari abbiano sostenuto in parte il recupero del comparto viaggi *economy*.

Carburante: il costo del carburante continua a crescere in linea con le aspettative delle precedenti previsioni. La IATA ha mantenuto la sua previsione di un prezzo medio annuale del petrolio di 79 dollari al barile (Brent) nel 2010.

Differenze regionali

Le differenze regionali nelle performance delle compagnie aeree si sono acuite in questa previsione. “Il recupero da questa crisi è asimmetrico. Un peggioramento delle condizioni in Europa è in netto contrasto con i miglioramenti di tutte le altre regioni”, ha affermato Bisignani.

Asia-Pacifico: le compagnie aeree nel settore Asia-Pacifico continuano a beneficiare della forte crescita regionale. Nonostante un'aspettativa di crescita globale del PIL del 2,9%, per l'economia asiatica (Giappone escluso) si prevede quest'anno una crescita del 7%. La Cina andrà oltre questo dato con un'espansione del PIL che si prevede sia del 9,9%. Di conseguenza, le compagnie aeree della regione dovrebbero far segnare il profitto più ampio con un dato di 2,2 miliardi di dollari. E' più del doppio di quanto precedentemente previsto in marzo (900 milioni di dollari) e un grosso cambiamento rispetto alla perdita di 2,7 miliardi di dollari del 2009.

America del Nord: si prevede che le compagnie aeree dell'America del Nord tornino a un profitto di 1,9 miliardi di dollari. Si tratta di un importante cambiamento rispetto alla previsione precedente di una perdita di 1,8 miliardi di dollari, e ai 2,7 miliardi di dollari che i vettori regionali hanno perso nel 2009. L'economia degli Stati Uniti sta crescendo con un'espansione del PIL al 3,3%. I vettori stanno migliorando l'efficienza grazie a un aumento della domanda, ai tagli di capacità e alle fusioni nazionali.

America Latina: le compagnie aeree dell'America Latina mostreranno un profitto di 900 milioni di dollari, leggermente superiore agli 800 milioni di dollari precedentemente previsti. Dopo aver registrato un profitto di 500 milioni di dollari nel 2009, l'America Latina sarà l'unica regione al mondo ad aver registrato due anni consecutivi di profitto. Il commercio regionale è strettamente collegato alla crescita asiatica ed è sostenuto da un'espansione del 3,9% del PIL quest'anno.

Medio Oriente: si prevede che le compagnie aeree del Medio Oriente registrino un profitto di 100 milioni di dollari, il primo per loro dal 2005. Si tratta di un dato significativamente migliore rispetto alla precedente previsione di una perdita di 400 milioni di dollari e ai 600 milioni di dollari che le compagnie aeree regionali hanno perso nel 2009. La crescita del PIL del 4,3% sta superando la media globale, e i vettori del Golfo continuano ad acquisire quote di mercato tramite i loro hub offerti all'Europa per il traffico Asia-Pacifico benché la capacità venga accresciuta con un tasso più cauto.

Africa: si prevede che le compagnie aeree africane registrino un profitto di 100 milioni di dollari, il primo per loro dal 2002. Questo ribalta la perdita di 100 milioni di dollari precedentemente prevista in marzo e i 100 milioni di dollari persi dalla regione nel 2009.

Europa: l'Europa sarà l'unica regione in rosso, con una perdita di 2,8 miliardi di dollari. Si tratta di un peggioramento dalla perdita precedentemente prevista in marzo di 2,2 miliardi di dollari, anche se è un miglioramento rispetto ai 4,3 miliardi di dollari persi dalla regione nel 2009. La crescita del PIL pari allo 0,9% non basta a sostenere un recupero e la crisi valutaria riempie di incertezze il futuro. Inoltre, il 70% della perdita di profitti di 1,8 miliardi causata dalla crisi della cenere vulcanica è ricaduta sulle compagnie aeree europee. Una serie di scioperi e di minacce di sciopero hanno colpito a loro volta la performance regionale.

“Poter registrare dei dati positivi è una grande conquista”, ha detto Bisignani. “La resistenza del settore è stata rafforzata con un decennio di taglio dei costi, di processi di ristrutturazione e riprogettazione. I programmi della IATA hanno contribuito a tutto ciò con un risparmio nei costi pari a 47 miliardi di dollari dal 2004, con maggiori efficienze nei *safety auditing*, nella gestione del carburante, nei costi infrastrutturali e con il programma *Simplifying the Business*”.

“Con tutto il nostro duro lavoro, tuttavia, il risultato è solo di un margine dello 0,5% che non copre nemmeno il costo del capitale”, ha affermato Bisignani. “Il nostro settore è fragile. La sfida a costruire un'industria sana richiede un allineamento ancora più grande dei governi, dei sindacati e dei partner industriali. Tutti devono capire che questo settore ha bisogno di continuare a ridurre i costi e a migliorare l'efficienza per avere una redditività sostenibile. Dobbiamo tutti prepararci a dei maggiori cambiamenti”..

Dati per paragonare le precedenti previsioni per il 2010

	Previsioni marzo	Previsioni giugno
Profitti	\$522 miliardi	\$545 miliardi
Aumento domanda passeggeri	5.6%	7.1%
Aumento domanda merci	12.0%	18.5%
Passenger yield	+2.0%	+4.5%
Rendimento merci	+3.1%	+4.5%
Petrolio	\$79/barile	\$79/barile
Costo del carburante	\$132 miliardi	\$140 miliardi
Profitto netto	-\$2.8 miliardi	+\$2.5 miliardi
Percentuale margine netto	-0.5%	+0.5%

- IATA -

Ufficio stampa:

Enrico Lepri
Pierluigi Fantin
Zigzag srl
Tel: + 06 42016525
Email: enricolepri@zig-zag.it; pierluigifantin@zig-zag.it